

LINGUE MINORITARIE**L'Arlef illustra i progetti per il friulano****Udine**

(Iz) Investire nella conoscenza del friulano: l'impegno dell'Arlef. In scadenza di mandato il presidente dell'Arlef Lorenzo Fabbro fa il punto della situazione sui progetti per la tutela e la valorizzazione della lingua friulana nel triennio 2006-2008. «L'obiettivo - spiega Massimo Duca direttore dell'Arlef - è far conoscere alle istituzioni e alla comunità le attività e illustrare come sono stati investiti i finanziamenti».

L'Agenzia regionale per la lingua friulana ha in attivo numerose collaborazioni, specie con l'università di Udine da cui si sono sviluppati progetti come il master di secondo livello/corso di aggiornamento "Insegnare la lingua friulana". «Si tratta di un'iniziativa innovativa per la formazione degli insegnanti - sostiene Alessandra Burelli codirettrice del master - l'università di Udine è una delle poche realtà italiane ad aver avviato iniziative legate alla formazione dei docenti dove si parlano le lingue minoritarie».

Gli investimenti per la marilenghe guardano anche alla tutela del patrimonio storico e linguistico. Così nasce il progetto "Tesori della lingua friulana", ricerca su antichi archivi e documenti in friulano per compattare il patrimonio storico e lessicografico della lingua e dare una misura della prospettiva del vocabolario friulano dai nomi di persona alla toponomastica. Il tutto con un costo di 20mila euro. Attenzione anche alle borse di studio e ricerca, con 100mila euro stanziati in tre anni per progetti che vanno dallo studio sperimentale sulla struttura fonetica del friulano alle ricerche a campione sulle opinioni e uso della lingua friulana.